

Primo Piano - *Roma, studente morto alla Sapienza: irruzione e danni dei collettivi nella sede di Disco Lazio, indaga la Digos*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dopo aver forzato l'ingresso, decine di manifestanti hanno danneggiato arredi e locali dell'ente regionale per il diritto allo studio. Dura replica del presidente Rocca: "Se le violenze saranno confermate denunceremo, non faremo sconti".**

Sono al vaglio degli investigatori della Digos della Questura di Roma i filmati e i rilievi effettuati dalla polizia scientifica durante l'irruzione messa in atto dai collettivi studenteschi nella sede di Disco Lazio, l'ente regionale per il diritto allo studio competente anche per gli alloggi e le residenze universitarie. Il blitz è scattato al termine di un'assemblea svoltasi all'Università La Sapienza sull'onda della protesta per la morte dello studente di 58 anni che viveva accampato in una tenda all'interno dell'ateneo romano. Secondo quanto ricostruito dalla Questura, decine di manifestanti hanno forzato l'accesso agli uffici facendo irruzione nei locali e provocando diversi danni agli arredi e alle strutture; la documentazione acquisita dalla polizia scientifica servirà ora agli agenti della Digos per risalire all'identità dei responsabili in vista della segnalazione all'autorità giudiziaria. A rivendicare l'iniziativa e a spiegare le ragioni della contestazione è stato il collettivo Cambiare Rotta: "Un corteo partecipato e determinato occupa DiSCo Lazio dopo la scomparsa di Alessandro ucciso dalla mancanza di soluzione abitativa per colpa della Sapienza e delle istituzioni preposte. La misura è colma: diritto alla casa è diritto allo studio e all'emancipazione. Il nuovo rettore della Sapienza dovrà rispondere della gravità della crisi abitativa. Rilanciamo la mobilitazione: mai più morti per la speculazione e la mancanza di studentati", si legge nella nota diffusa dagli attivisti. Dura e immediata la presa di posizione del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha condannato fermamente gli episodi di danneggiamento annunciando azioni legali: "Se le violenze verranno confermate, denunceremo. Adesso basta, non faremo sconti a nessuno. La protesta è una forma democratica, la violenza no. Nemmeno davanti a difficoltà sociali per le quali questa giunta ha fatto tanto. C'è lavoro da fare ma abbiamo dato dimostrazione di buona volontà".

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026